



Provincia di Latina

Settore Ecologia e Ambiente

----- § -----

Prot. n. 1710
del 16/01/2017

OGGETTO: Ufficio Difesa del Suolo - Opere Idrauliche
L.R. 53/98- R.D. 523/1904 -R.D. 368/1904 - R.R. 10/2014

CONCESSIONE DEMANIALE

Concessione/Autorizzazione ai soli fini idraulici di n°2 (due) manufatti di scarico sul corso d'acqua superficiale Demaniale denominato "Diversivo Acquachiarra (Marangio)"

Richiedenti: ITALCAROTE IMPORT EXPORT S.r.l.
(P.IVA 02301840597), con sede in Fondi (LT), Via Guglielmo Oberdan n. 26.

Fascicolo OI- 1218/2007

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO:

- che con deliberazione della G.R. n. 4312 del 4/8/98, sono stati approvati i primi provvedimenti relativi agli indirizzi ed alle direttive nei confronti degli EE.LL. per l'esercizio delle funzioni conferite ai sensi della L.R. 4/97, in materia di difesa del suolo e tutela, uso e valorizzazione delle risorse idriche;
- che con L.R. n. 53/98 sono state delegate alle Province le funzioni amministrative nelle materie di cui sopra;
- che con deliberazione della G.R. n. 3716 del 6/7/99 sono stati approvati gli adempimenti concernenti le direttive alle province per l'esercizio delle funzioni amministrative delegate ai sensi delle LL.RR. n. 53/98 e 6/99, riguardanti le competenze in merito al rilascio delle autorizzazioni ai fini idraulici ed alla esecuzione di opere interessanti manufatti di bonifica e loro pertinenze;
- che con deliberazione della G.R. n. 4757/99 è stato approvato il disciplinare tipo da sottoscrivere fra le parti e propedeutico al rilascio dei provvedimenti di cui ai RR.DD. 523 e 368/1904;
- con Regolamento Regionale n. 10/2014 (Burl n. 35 del 02/05/2014 - Suppl- n. 1) è stata approvata la nuova "Disciplina delle procedure per il rilascio delle concessioni di pertinenze idrauliche, aree fluviali, spiagge lacuali e di superfici e pertinenze dei laghi";
- con nota prot. 73751 del 05/11/2014, la Provincia di Latina ha chiesto chiarimenti alla Regione Lazio circa le modalità di applicazione del predetto Regolamento regionale;
- con Circolare prot. 690302 del 11/12/2014, acquisita al Protocollo della Provincia di Latina con n. 83922 del 16/12/2014, la Regione Lazio ha fornito chiarimenti sulla competenza al rilascio delle Concessioni/Autorizzazioni ai soli fini idraulici da parte delle Province, limitatamente alle istanze pervenute prima dell'entrata in vigore del citato Regolamento;
- con nota della Regione Lazio prot. 348531 del 26/05/2015 è stato comunicato che le attività finalizzate al rilascio di Concessioni/Autorizzazioni, dovranno essere svolte dalle Province;

RICHIAMATA la L.R. 14/99 avente ad oggetto "Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo" che all'art. 118 indica nella citata L.R. 53/98 lo strumento che disciplina la ripartizione delle funzioni e dei compiti amministrativi tra Regione ed EE. LL. in materia di risorse idriche e difesa del suolo;

TENUTO CONTO del disposto dell'art. 191 - c.1 della citata L.R. 14/99 che stabilisce i termini di effettivo trasferimento delle funzioni, strettamente connesso al trasferimento di risorse umane, patrimoniali e finanziarie;

VISTO:

- l'art. 2 del R.D. n. 523/1904 in cui si statuisce che "spetta all'autorità amministrativa lo statuire e provvedere anche in caso di contestazione, sulle opere di qualunque natura, e in generale sugli usi, atti o fatti, anche consuetudinari, che possono avere relazione col buon regime delle acque pubbliche, con la difesa e conservazione, ...<omissis>"

- l'art. 140 del R.D. n. 368/1904 che stabilisce i doveri dei possessori o affittuari dei terreni compresi nel perimetro di una bonificazione circa la manutenzione dei fossi ed opere d'uso particolare e privato;
- l'art. 107 del D.Lgs. n°267 del 18/08/2000;

VISTA l'istanza presentata con prot. n. 77293 del 06/12/2007, dal **Di Crocco Fernando** (cod. fisc.: DCR FNN 52A24 D662H), nato a Fondi (LT) il 24/01/1952, residente a 04022 Fondi (LT) in via Feudo III trav. dx, in qualità di Legale Rappresentante della società **ITALCAROTE IMPORT-EXPORT S.r.l.** (P.I. 02301840597), con sede legale a 04022 Fondi (LT) in via Guglielmo Oberdan 26;

EVIDENZIATO che, come prescritto dall'art. 10 del Regolamento Regionale n. 3/2004 (vigente all'epoca della pubblicazione e ora sostituito dal R.R. n.10/2014), l'istanza in oggetto per la Concessione/Autorizzazione ai fini idraulici, è stata disposta la pubblicazione sul BURL regionale Lazio (n. 81 del 01/10/2013), oltre che all'Albo Pretorio Comunale ed all'Albo Pretorio della Provincia di Latina;

PRESO ATTO che, ad oggi, non risultano pervenute opposizioni e/o osservazioni, in merito alla realizzazione delle opere in oggetto pubblicate come sopra riportato;

VISTO:

- Il Parere favorevole condizionato, del Consorzio di Bonifica del Sud Pontino prot. 1251 del 13/03/2014;
- La Relazione istruttoria tecnica finale in atti con prot. 23108 del 10/04/2014;
- L'ulteriore documentazione afferente il fascicolo EC-OI 1218/2007;

EVIDENZIATO che in esito alla DGR 335/2016, sono stati rideterminati i canoni demaniali dovuti dalla ditta Italcarote Import Export S.r.l.;

VISTO il processo verbale in atti con prot. 61594 del 06/12/2016 con il quale la soc. Italcarote Import Export s.r.l. ha dichiarato l'intenzione di rimuovere il manufatt odi scarico diam mm 125;

CONSIDERATO che l'Ufficio ha assegnato il termine di gg 10 per produrre idonea documentazione a supporto;

EVIDENZIATO che ampiamente trascorso il termine assegnato per la presentazione della documentazione richiesta e la conseguente eventuale rettifica delle condizioni di concessione, non risulta pervenuta alcuna integrazione documentale da parte della ditta Italcarote Import-Export S.r.l.;

PRESO ATTO:

- che in data 06/12/2016 è stato sottoscritto il disciplinare di cui all'art. 12 comma 8 della L.R. 53/98, che viene allegato alla presenta autorizzazione costituendone parte integrante;
- della comunicazione della BDNA del 07/10/2016 (rif.: PR_LTUTG_Ingresso_0022625_20161005);

RITENUTO doversi procedere al rilascio della Concessione richiesta;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale 16 giugno 2016, n. 335 "Ricognizione delle funzioni amministrative e delle attribuzioni in materia ambientale, di competenza rispettivamente della Regione Lazio e degli Enti di Area Vasta, a seguito del riordino intervenuto in attuazione della Legge 7 aprile 2014, n. 56 e dell'art.7, comma 8 della Legge Regionale 31 dicembre 2015, n.17 "Legge di stabilità regionale 2016";

DICHIARATO che non sussistono situazioni di conflitto d'interessi relativamente al procedimento amministrativo in oggetto, ai sensi di quanto previsto dall'art.6-bis della Legge 7 agosto 1990, n.241;

APPROVA

l'annesso disciplinare stipulato ai sensi dell'art. 12 - comma 8 - della L.R. 53/98 e del Regolamento regionale n. 10/2014, alle cui clausole e condizioni è subordinata la Concessione stessa e che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale;

CONCEDE

fatti salvi i diritti di tutti i terzi, ai sensi della normativa vigente ed in particolar modo ai sensi del Regolamento Regionale 30 aprile 2014 n. 10, alla ditta **ITALCAROTE IMPORT-EXPORT S.r.l.** (P.I. 02301840597), con sede legale a 04022 Fondi (LT) in via Guglielmo Oberdan 26, legalmente rappresentata dal Sig. **Di Crocco Fernando** (cod. fisc.: DCR FNN 52A24 D662H), nato a Fondi (LT) il 24/01/1952, residente a 04022 Fondi (LT) in via Feudo III trav. dx, il diritto all'uso esclusivo delle aree del Demanio Fluviale e delle relative pertinenze, occupate dai manufatti di scarico esistenti sulla sponda del corso d'acqua demaniale denominato **"Diversivo Acquachiara (Marangio)"** in Comune di Fondi (LT), di cui all'istanza prot. 77293 del 06/12/2007 e successivi atti afferenti il procedimento, ed

AUTORIZZA

ai soli fini idraulici, ai sensi dei RR.DD. 523 e 368 del 1904, in relazione a quanto sopra valutato - fatti salvi pareri, nulla osta, concessioni, permessi a costruire, autorizzazioni e quant'altro previsto dalle normative vigenti - l'effettuazione delle opere connesse alla suddetta richiesta di Concessione;

PRESCRIVE

ai titolari della CONCESSIONE:

- di rispettare gli obblighi e le condizioni contenute nel disciplinare allegato al presente atto;
- di comunicare almeno 20 giorni prima dell'inizio dei lavori la data di effettivo inizio e al termine degli stessi il giorno della loro fine entro i successivi 20 giorni allegando dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi e nei modi previsti dal D.P.R. 28/12/2000 n.445, attestante l'esecuzione delle opere come da progetto autorizzato, corredato da documentazione fotografica;

AVVERTE CHE

1. i titolari della Concessione e dell'Autorizzazione ai soli fini idraulici:
 - sono unicamente responsabili di qualsiasi danno possa derivare al demanio idrico ed a terzi per effetto della esecuzione e dell'esercizio delle opere e sollevano la Provincia di Latina ed i propri funzionari da ogni responsabilità o reclamo da parte di coloro che si ritenessero danneggiati;
 - dovranno presentare nuova domanda di Concessione e Autorizzazione in caso di:
 - ristrutturazione e/o ridimensionamento delle opere,
 - qualsiasi altra modificazione che dia origine ad un'opera con caratteristiche diverse da quelle approvate;
 - dovranno comunicare alla Provincia di Latina le eventuali variazioni della titolarità delle opere;
 - dovranno comunicare alla Provincia di Latina a mezzo R.A.R., almeno 20 (venti) giorni prima dell'inizio dei lavori, la data di effettiva di inizio degli stessi ed il nominativo del Direttore dei Lavori che controfirmerà la comunicazione per accettazione dell'incarico apponendo il proprio timbro professionale;
 - dovranno trasmettere alla Provincia di Latina, entro 20 (venti) giorni dalla data di ultimazione delle opere, la relazione di fine lavori redatta dal Direttore degli stessi e controfirmata dai titolari dell'autorizzazione, attestante la conformità dei lavori eseguiti a quelli assentiti dal titolo autorizzativo, allegando esaustiva documentazione fotografica;
2. la mancata osservanza anche di una soltanto delle prescrizioni su riportate, costituisce presupposto per la revoca della Concessione/Autorizzazione rilasciata;
3. la presente Concessione potrà essere revocata o modificata, ove ritenuto necessario, per effetto dell'evoluzione della situazione ambientale del territorio, o per effetto dell'emanazione di nuova normativa in materia, o per motivi di pubblico interesse, o per motivi di sicurezza e comunque a giudizio insindacabile della Provincia stessa, senza che i titolari abbiano diritto ad alcun riconoscimento di spese o rimborsi o indennizzi di sorta, con l'obbligo dei titolari della presente concessione/autorizzazione di ripristinare, a propria cura e spese, lo stato dei luoghi o apportare modifiche totali o parziali alle opere stesse, qualora ciò si rendesse necessario;

DA' ATTO

che la presente Concessione non costituisce titolo edilizio o permesso di costruire, né sostituisce nulla osta, o autorizzazioni, o atti di assenso comunque denominati, necessari per la realizzazione delle opere in relazione al regime urbanistico-edilizio vigente sull'area interessata dall'intervento nonché in relazione al regime di tutela posto dai vincoli sussistenti sull'area, dovendo i titolari della Concessione assolvere a tutti gli ulteriori adempimenti previsti dalle normative statali e regionali che regolano la trasformazione del territorio prima dell'esecuzione delle opere oggetto della Concessione stessa;

DA' ALTRESI' ATTO

che per tutto quanto non previsto nella presente Concessione si intende richiamata la normativa vigente in materia di difesa del suolo;

STABILISCE

che il presente atto:

- venga sottoposto a registrazione presso l'Ufficio del Registro;
- venga pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio;
- venga pubblicato all'Albo Pretorio della Provincia di Latina;
- venga pubblicato per estratto sull'Albo Pretorio del Comune di Fondi (LT);
- venga trasmesso alla ditta Concessionaria: ITALCAROTE IMPORT-EXPORT S.r.l. (P.I. 02301840597), con sede legale a 04022 Fondi (LT) in via Guglielmo Oberdan 26;
- venga trasmesso, per opportuna conoscenza e gli adempimenti di competenza, a:
 - Regione Lazio - Direzione Regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo (pec: direzioneacquaesuolo@regione.lazio.legalmail.it)
 - Regione Lazio Direzione Regionale Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio (bilancio@regione.lazio.legalmail.it)
 - Consorzio di Bonifica del Sud Pontino;

- Allo Sportello Unico del Comune di Fondi (LT);

AVVERTE INOLTRE

che avverso il presente provvedimento amministrativo è possibile proporre ricorso giurisdizionale innanzi al competente Tribunale Amministrativo Regionale di Latina o al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche di Roma, entro sessanta giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni, a decorrere dalla data di comunicazione del provvedimento stesso.

Il Responsabile del Procedimento

Geom. Alessandro Zerilli



IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Dott.ssa Nicoletta Valle

SPAZIO RISERVATO PER REGISTRAZIONE ATTO PRESSO L'AGENZIA DELLE ENTRATE

[Empty rectangular box for registration stamp]



Provincia di Latina

Settore Ecologia e Ambiente

DISCIPLINARE PER LA CONCESSIONE DI PERTINENZE IDRAULICHE

Disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione di pertinenze idrauliche
(L.R. 53/98 art. 9, comma 1, lettera d; Reg. Regionale n 10/2014)

Titolare della Richiesta di Concessione: **ITALCAROTE IMPORT EXPORT S.r.l.**
(P.IVA 02301840597), con sede in Fondi (LT), Via Guglielmo Oberdan n. 26.

Oggetto della Concessione: **Concessione/Autorizzazione ai soli fini idraulici di n°2 (due) manufatti di scarico sul corso d'acqua superficiale Demaniale denominato "Diversivo Acquachiara (Marangio)"**

Ubicazione della Concessione: **Comune di Fondi**

Ente Concedente: **Provincia di Latina – Via Costa n°1 – 04100 LATINA.**

PREMESSO che:

- con deliberazione della Giunta Regionale n. 4312 del 4/8/98 sono stati approvati i primi provvedimenti relativi agli indirizzi ed alle direttive nei confronti degli EE.LL. per l'esercizio delle funzioni conferite ai sensi della L.R. 4/97 in materia di difesa del suolo, uso e valorizzazione delle risorse idriche;
- con L.R. n. 53 dell'11/12/98 sono state delegate alle Province le funzioni amministrative nelle materie di che trattasi;
- con deliberazione della Giunta Regionale n. 3716 del 6/7/99 sono stati approvati gli adempimenti concernenti le direttive alle Province per l'esercizio delle funzioni amministrative delegate ai sensi delle LL.RR. 53/98 e 6/99 in merito al rilascio delle autorizzazioni ai fini idraulici ed alla esecuzione di opere interessanti manufatti di bonifica e loro pertinenze regolate dal TITOLO VI – Regio Decreto 8/5/1904, n. 368 e successive modifiche ed integrazioni;
- con deliberazione della Giunta Regionale n. 4757 del 14/9/99 è stato approvato il disciplinare tipo riferito ai provvedimenti di cui ai RR.DD. 523 e 368 del 1904, come previsto all'art. 12 – cc. 8 e 9 della L.R. n. 53/98;
- con Regolamento Regionale n. 10/2014 (Burl n. 35 del 02/05/2014 – Suppl- n. 1) è stata approvata la nuova "Disciplina delle procedure per il rilascio delle concessioni di pertinenze idrauliche, aree fluviali, spiagge lacuali e di superfici e pertinenze dei laghi";
- con nota prot. 73751 del 05/11/2014, la Provincia di Latina ha chiesto chiarimenti alla Regione Lazio circa le modalità di applicazione del predetto Regolamento regionale;
- con Circolare prot. 690302 del 11/12/2014, acquisita al Protocollo della Provincia di Latina con n. 83922 del 16/12/2014, la Regione Lazio ha fornito chiarimenti sulla competenza al rilascio delle Concessioni/Autorizzazioni ai soli fini idraulici da parte delle Province, limitatamente alle istanze pervenute prima dell'entrata in vigore del citato Regolamento;
- la nota della Regione Lazio prot. 348531 del 26/05/2015 con la quale è stato comunicato che le attività finalizzate al rilascio di Concessioni/Autorizzazioni, dovranno essere svolte dalle Province;
- il Sig. Di Crocco Fernando (cod. fisc.: DCR FNN 52A24 D662H), nato a Fondi (LT) il 24/01/1952, residente a 04022 Fondi (LT) in via Feudo III trav. dx, in qualità di Legale Rappresentante della società **ITALCAROTE IMPORT-EXPORT S.r.l. (P.I. 02301840597)**, con sede legale a 04022 Fondi (LT) in via Guglielmo Oberdan 26, ha presentato istanza in oggetto, in atti con prot. n. 77293 del 06/12/2007;
- Con nota prot. n. 102729 del 09/11/2010 l'Ufficio Difesa del Suolo della Provincia di Latina ha comunicato alla richiedente l'avvio del procedimento con contestuale richiesta di documentazione integrativa;
- Con prot. 12782 del 06/02/2013 la ditta ha presentato integrazione parziale;

- Con prot. 16392 del 18/02/2013 la ditta ha presentato ulteriore integrazione parziale;
- Con nota prot. n. 51102 del 20/06/2013, l'Ufficio Difesa del Suolo della Provincia di Latina ha comunicato il preavviso di diniego dell'istanza, ai sensi ex art. 10bis L. 241/90 e s.m.i.;
- Con nota acquisita agli atti della Provincia con prot. n. 62360 del 31/07/2013, la ditta richiedente, presentato documentazione integrativa.
- Con prot. 72068 del 16/09/2013, viene acquisito il Parere NTA-PAI rilasciato dal Consorzio di Bonifica del Sud Pontino;

EVIDENZIATO che, come prescritto dall'art. 10 del Regolamento Regionale n. 3/2004 (vigente all'epoca della pubblicazione e ora sostituito dal R.R. n.10/2014), l'istanza in oggetto per la Concessione/Autorizzazione ai fini idraulici, è stata disposta la pubblicazione sul BURL regionale Lazio (n. 81 del 01/10/2013), oltre che all'Albo Pretorio Comunale ed all'Albo Pretorio della Provincia di Latina;

PRESO ATTO:

- che, ad oggi, non risultano pervenute opposizioni e/o osservazioni, in merito alla occupazione demaniale con le opere in oggetto pubblicate come sopra riportato;
- della Relazione istruttoria tecnica finale in atti con prot. 23108 del 10/04/2014;

EVIDENZIATO che in esito alla DGR 335/2016, sono stati rideterminati i canoni demaniali dovuti come appresso riportato

VISTA la nota di convocazione alla stipula del disciplinare tecnico inviata alla ditta interessata, con prot. 44241 del 05/09/2016;

Tutto ciò premesso si conviene e stipula quanto segue:

Art. 1 - Titolare della concessione

La concessione è rilasciata con provvedimento del Dirigente del Settore Ecologia e Ambiente della Provincia di Latina alla ditta **ITALCAROTE IMPORT-EXPORT S.r.l.** (P.I. 02301840597), con sede legale a 04022 Fondi (LT) in via Guglielmo Oberdan 26.

Art. 2 - Firma del presente disciplinare

Il presente disciplinare è sottoscritto dal Sig. **Di Crocco Fernando** (cod. fisc.: DCR FNN 52A24 D662H), nato a Fondi (LT) il 24/01/1952, residente a 04022 Fondi (LT) in via Feudo III trav. dx, in qualità di Legale Rappresentante della società **ITALCAROTE IMPORT-EXPORT S.r.l.**

Art. 3 - Oggetto, uso della concessione ed opere

Le opere prevedono l'occupazione di area demaniale, rientrano nella categoria di "opere idrauliche" previste dai **R.R.D.D. 523/1904-368/1904** e consistono in n. 2 (due) scarichi sul corso d'acqua denominato "Diversivo Acquachiarà" o "Canale Marangio", nel Comune di Fondi.

Le opere previste in progetto ed i lavori suddetti, qualora da realizzarsi od in corso, dovranno essere terminati entro un anno dalla data di rilascio della concessione.

Art. 4 - Bacino di appartenenza e Vincoli

L'area demaniale oggetto della concessione, ricade nell'ambito territoriale di competenza dell'Autorità dei Bacini Regionali del Lazio e ricade in area di attenzione idraulica per pericolo di inondazione di cui agli artt. 9 e 27, così come individuata dal Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) vigente, approvato dal Consiglio Regionale Lazio con Deliberazione n. 17 del 04/04/2012 (B.U.R.L. n. 21 del 07/06/2012, suppl. ord. n. 35), avente carattere vincolante e valore di norma di salvaguardia.

Art. 5 - Richiamo a leggi e regolamenti

La concessione è subordinata al rispetto delle norme e delle disposizioni di cui al D.P.R. n. 380/2001 "testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia", al D.Lgs. 14 Aprile 2006, n. 152 "norme in materia ambientale", alla L.R. n. 53/98 "organizzazione regionale della difesa del suolo in applicazione della legge 18 maggio 1989, n. 183", al Regolamento Regionale 30 aprile 2014 n. 10 "Disciplina delle procedure per il rilascio delle concessioni di pertinenze idrauliche, aree fluviali, spiagge lacuali e di superfici e pertinenze dei laghi" ed a tutte le altre norme che regolano la trasformazione urbanistica ed edilizia del territorio nonché la realizzazione di opere, di interventi o lavori anche in relazione al regime di tutela posto dai vincoli sussistenti sull'area, dovendo il concessionario assolvere a tutti gli adempimenti previsti dalle normative statali e regionali. Inoltre, l'esercizio della concessione è soggetto al pieno rispetto delle leggi e decreti, regolanti direttamente ed indirettamente la materia, ed a tutti gli adempimenti e comminatorie previsti

dalla normativa statale e regionale vigente. Il rilascio della concessione non sostituisce o surroga i permessi di costruire, o nulla osta, o autorizzazioni, o atti di assenso comunque denominati, necessari alla realizzazione delle opere, o degli interventi o dei lavori previsti nel titolo concessorio, il quale ne costituisce solamente il presupposto.

Il titolo concessorio non modifica lo stato di legittimità delle opere o manufatti o fabbricati esistenti sull'area, né costituisce riconoscimento della loro legittimità, né costituisce presupposto o elemento di legittimità.

Art. 6 - Acquisizione di pareri specialistici

Il **Consorzio di Bonifica del Sud Pontino** con prot. n. 1251 del 13/03/2014 acquisito agli atti della Provincia di Latina con prot. 18696 del 25/03/2014 ha espresso **parere favorevole** a condizione che:

- venga comunicata la data di inizio dei lavori al Consorzio per le verifiche del caso;
- ogni opera da realizzare non dovrà impedire il passaggio di mezzi per eventuali interventi di manutenzione lungo gli argini del canale e comunque potrà essere rimosso in qualsiasi momento;
- Codesta Società, rimane responsabile di danni a persone, cose ed ambiente che dovessero verificarsi a causa dell'opera da eseguirsi.

Art. 7 - Compatibilità idraulica

Con istruttoria tecnica effettuata dal personale dell'Ufficio Opere Idrauliche, in atti con prot. 23108 del 10/04/2014, è stata analizzata la documentazione prodotta dal richiedente, comprendente gli elaborati a firma del tecnico Ing. Ernesto Carcone, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Latina con n. A 289.

Lo studio idraulico è stato eseguito con il software HEC-RAS, secondo la metodologia indicata nella Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità dei Bacini Regionali del Lazio del 21/11/2003 n°6 "Modello di Regionalizzazione delle piogge e delle portate dei corsi d'acqua di interesse dei Bacini Regionali del Lazio", applicando la procedura VAPI (Calenda e Cosentino, 1996).

La portata defluente nel corso d'acqua "Canale Marangio" è stata calcolata per eventi meteorici critici con tempo di ritorno pari a 30, 50,100, 200 e 500 anni mediante la formula indicata nel suddetto modello di regionalizzazione.

Dai risultati dei calcoli e dalla modellazione, secondo quanto dichiarato dall'Ing. Carcone, emerge quanto segue: "È stato verificato che il fossato possiede una adeguata sezione idraulica e che le acque, anche durante il verificarsi di eventi di pioggia intensi, sono sempre contenute negli argini. Le portate addotte dagli scarichi di cui si chiede la concessione sono talmente modeste, dell'ordine dei litri, che non provocano alcuna alterazione del regime idraulico del canale".

Art. 8 - Esecuzione di opere e lavori

Ogni variazione alle opere ed ai lavori in progetto, o la realizzazione di nuove opere e lavori, deve essere preventivamente autorizzata dall'Ente concedente, tramite la stipula di un nuovo disciplinare, o un disciplinare integrativo, e il rilascio di un nuovo titolo concessorio.

Per l'esecuzione di lavori od opere sull'area in concessione dovranno essere acquisiti i titoli edilizi abilitativi secondo il regime edilizio-urbanistico dell'area ed i vincoli sussistenti su di essa.

Prima della realizzazione delle ulteriori opere e dei lavori previsti in progetto e/o prescritti dal Consorzio di Bonifica e dalla Provincia di Latina, il titolare della concessione dovrà comunicare alla Provincia di Latina a mezzo R.A.R., almeno 20 (venti) giorni prima dell'inizio dei lavori, la data effettiva di inizio degli stessi ed il nominativo del Direttore dei Lavori che controfirmerà la comunicazione per accettazione dell'incarico apponendo il proprio timbro professionale.

Al termine dei lavori il titolare della concessione dovrà trasmettere alla Provincia di Latina, entro 20 (venti) giorni dalla data di ultimazione delle opere, la relazione di fine lavori, debitamente controfirmata dallo stesso, redatta dal Direttore degli stessi e controfirmata dal titolare dell'autorizzazione, attestante la conformità dei lavori eseguiti a quelli assentiti dal titolo concessorio, allegando esaustiva documentazione fotografica.

Art. 9 - Obblighi del titolare della concessione

Il titolare della concessione è obbligato a rispettare le seguenti prescrizioni ed avvertenze:

1. ai sensi dell'art. 96 del R.D. 523/1904 è necessario rispettare le seguenti distanze dal piede interno ed esterno degli argini o loro accessori, o dal ciglio delle sponde dei canali non muniti di argini, o dalle scarpate delle strade:
 - per recinzioni, piantagioni, siepi e movimenti di terra, ml. 4,00;
 - per fabbricati ed altre opere fisse ml. 10,00.
2. le opere dovranno essere realizzate con materiali locali e non costituire impatto ambientale in accordo ai criteri progettuali di cui alla D.G.R. n. 4340 del 28.05.1996;
3. la parte terminale degli scarichi dovranno essere a "becco di flauto";
4. per tubazioni di sezione pari o superiore a 200 mm è obbligo dotare il punto di scarico di idonea griglia, al fine di evitare l'ostruzione dello stesso ad opera di detriti o fauna;

5. al fine di prevenire effetti dovuti ad eventuali rigurgiti, si consiglia di dotare i pozzetti, che dovessero venire a trovarsi sotto battente rispetto al tirante idrico a 200 anni, di chiusino a griglia debitamente fissato al telaio, nonché di dotare l'impianto, qualora necessario, di una valvola di ritegno (es. a "clapet");
6. usare ogni accorgimento per non turbare il libero deflusso delle acque e per mantenere immutate le caratteristiche idriche e idrauliche del bene sul quale insiste l'intervento, sia in corso di realizzazione delle opere che durante il loro esercizio;
7. conservare le opere con le caratteristiche riportate nel progetto presentato alla Provincia di Latina, come integrato e modificato dalle prescrizioni indicate e/o richiamate nel presente disciplinare;
8. mantenere le opere così come progettate e descritte all'interno degli elaborati tecnici presentati alla Provincia di Latina, integrati e modificati dalle prescrizioni indicate e/o richiamate nel presente disciplinare;
9. effettuare, in corrispondenza dell'intervento, tutti gli accorgimenti necessari ad assicurare l'integrità del bene principale;
10. chiedere ed ottenere tutti i permessi previsti dalle ulteriori leggi speciali in materia, in ragione delle norme urbanistiche ed edilizie vigenti sull'area d'intervento, nonché del regime vincolistico sussistente su di essa;
11. permettere il libero esercizio delle utenze in atto o fatte oggetto di provvedimenti autorizzativi;
12. versare annualmente al Consorzio di Bonifica le spese relative ai controlli e sopralluoghi effettuati dal personale di vigilanza del Consorzio medesimo;
13. provvedere, a propria cura e spese, alla manutenzione, alla sorveglianza e a quanto altro risultasse indispensabile e necessario per assicurare l'efficienza e l'integrità dell'alveo del corso d'acqua interessato dalle opere realizzate per il regolare deflusso delle acque sia in regime di magra che di piena;
14. vigilare le opere al fine di assicurare la privata e pubblica incolumità;
15. adottare tutti i provvedimenti necessari ed immediati a tutela della pubblica e privata incolumità, nel caso di piene eccezionali non tollerate dalle opere oggetto della Concessione/Autorizzazione;
16. consentire ai funzionari della Provincia, della Regione ed ai funzionari del Consorzio di Bonifica, il libero accesso alle opere oggetto di autorizzazione/concessione in qualsiasi momento;
17. di attenersi ai doveri disciplinati dall'art. 140 del R.D. n. 368/1904;
18. di eseguire verifiche sulla funzionalità ed efficienza (idrauliche, di stabilità, statiche, ecc.) delle opere, nonché apportare modifiche totali o parziali, che è tenuto ad eseguire a proprie cura e spese senza avere diritto ad alcun riconoscimento di spese o rimborsi o indennizzi di sorta, in qualsiasi momento a richiesta della Provincia di Latina per effetto dell'evoluzione della situazione ambientale del territorio, o per effetto dell'emanazione di nuova normativa in materia, o per motivi di pubblico interesse, o per motivi di sicurezza o comunque a giudizio insindacabile della Provincia stessa.
19. lasciare libera l'intera area, o parte di essa, in caso di intervenute esigenze di bonifica ed in caso di manutenzioni straordinarie senza pretendere risarcimenti, indennizzi o compensi;
20. non costituire elementi pregiudizievoli all'attenuazione o alla eliminazione definitiva di specifiche cause di rischio;
21. non pregiudicare le eventuali sistemazioni idrauliche definitive né la realizzazione degli interventi previsti dalla pianificazione di bacino o dagli strumenti di programmazione provvisoria e urgente;
22. non porre impedimenti agli interventi di manutenzione sia ordinaria che straordinaria dell'area di cui quella in concessione è pertinenza;
23. far salvi i diritti di terzi.

La mancata osservanza anche di uno soltanto degli obblighi sopra riportati comporterà l'immediata decadenza della concessione.

Art. 10 - Condizioni particolari e prescrizioni cui è soggetta la concessione

Il rilascio della concessione è altresì soggetto alle seguenti ulteriori condizioni particolari e prescrizioni, pertanto il titolare è inoltre obbligato a:

- vigilare l'area concessa ed a porre in essere tutti gli accorgimenti necessari al fine di assicurare la privata e pubblica incolumità;
- realizzare e conservare le opere con le caratteristiche riportate nel progetto presentato alla Provincia di Latina e mantenere l'area concessa come rappresentata e descritta all'interno degli elaborati tecnici allegati all'istanza e rispettando le prescrizioni e condizioni impartite;
- comunicare alla Provincia di Latina le eventuali variazioni della titolarità delle opere;
- in caso di ristrutturazione, ridimensionamento delle opere, variazione o modifiche all'area concessa, il Concessionario potrà provvedere unicamente previa nuova autorizzazione.

La mancata osservanza anche di una soltanto delle condizioni sopra riportate potrà comportare la decadenza della concessione.

Art. 11 - Riserve e garanzie da osservarsi

Il titolare della concessione è unicamente responsabile di qualsiasi danno possa derivare al demanio ed a terzi, a persone o cose, per effetto della esecuzione e dell'esercizio della concessione. Il concessionario solleva la Regione Lazio, la Provincia ed il Consorzio di Bonifica da ogni responsabilità o reclamo o molestia per qualunque danno che possa derivare alla proprietà pubblica o di terzi, a persone o cose, dalla esecuzione ed esercizio della concessione, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi che si ritenessero danneggiati per il fatto della concessione assentita.

La presente Concessione potrà essere revocata o modificata, ove ritenuto necessario, per effetto dell'evoluzione della situazione ambientale del territorio, o per effetto dell'emanazione di nuova normativa in materia, o per motivi di pubblico interesse, o per motivi di sicurezza e comunque a giudizio insindacabile dell'Ente preposto, senza che il titolare abbia diritto ad alcun riconoscimento di spese o rimborsi o indennizzi di sorta, con l'obbligo del titolare della presente Concessione di ripristinare, a proprie cura e spese, lo stato dei luoghi o apportare modifiche totali o parziali alle opere stesse, qualora ciò si rendesse necessario.

Art. 12 - Durata del Provvedimento

Il rilascio della concessione è accordato per un periodo di **19 (diciannove) ANNI**, decorrenti dalla data di emissione del provvedimento, salvo i casi di revoca o di rinuncia o decadenza della concessione.

Art. 13 - Canoni

La Concessione è rilasciata previo pagamento anticipato dei canoni pregressi dovuti per l'occupazione senza titolo a far data dall'anno 2007 (art. 2 p.2.3, allegato A al Reg. Regionale n. 10/2014).

Il primo canone annuo è versato dal concessionario anticipatamente alla data di sottoscrizione del disciplinare di concessione ai sensi dell'articolo 14. Per ogni anno successivo al primo e per l'intera durata della concessione il canone è versato entro il termine di trenta giorni dalla scadenza annuale della stessa, nella misura aggiornata al 100% dell'indice ISTAT FOI. (art. 15 Reg. Regionale n° 10/2014).

L'importo del canone suddetto è stato determinato come segue, in via provvisoria salvo conguaglio per la prima annualità, come definito dall'Allegato A del Reg. Reg.le n. 10/2014 e al momento:

Calcolo Canone Annuo

Ca = Q3

Q3.10 - (Art. 6 D.G.R.L. N. 462/10 - Metodo per la determinazione della quota per le OPERE PUNTUALI A TERRA)

- Q3.10 = € 25,00 per ogni centimetro di diametro dello scarico
- Manufatti di scarico = n 2 (diam. 125 mm e diam 200 mm)
- canone Q3.10 = € 25,00 x 32,50 = € 812,50

Canone 1 annualità dovuto = € 812,50 (ottocentododici/50)

Canoni pregressi determinati ai sensi del Regolamento Regionale n. 10/2014

Calcolo canone demaniale dovuto					
Periodo	importo rif.to	coeff di rivalut.ne	CANONE	Interessi	TOTALE
2007	812,50	1,026	833,63	126,22	959,85
2008	833,63	1,017	847,80	102,86	950,66
2009	847,80	1,012	857,97	78,41	936,38
2010	857,97	1,018	873,41	71,07	944,48
2011	873,41	1,028	897,87	59,56	957,43
2012	897,87	1,020	915,83	37,79	953,62
2013	915,83	1,004	919,49	15,00	934,49
2014	919,49	1,000	919,49	5,81	925,30
2015	919,49	1,005	924,10	1,23	925,33
01/01/2016 31/08/2016	616,06	1,003	617,91	0,00	1235,83

Canoni pregressi rivalutati al lordo degli interessi calcolati, per complessivi € 8.487,53 s.e.o. (ottomilaquattrocentottantasette/53).

Ai fini del calcolo di cui sopra si precisa che gli interessi sono stati calcolati al 31/08/2016 e la rivalutazione è stata effettuata al 31/07/2016, ultimo aggiornamento disponibile al momento del calcolo.

Ogni eventuale verifica, controllo e richiesta di adeguamento resta a carico della Regione Lazio, Ente titolare del reticolo idrografico ed introitante i canoni di cui al presente articolo. La stessa Regione Lazio può disporre modifica dei predetti canoni ed indennizzi, ed esazione degli eventuali importi dovuti a saldo.

Il canone per utilizzazione senza titolo deve essere versato sul c/c postale n. 51695377 intestato a "Regione Lazio – Provvedimenti concessioni idrauliche aree fluviali spiagge – Via Rosa Raimondi Garibaldi,7 – 00145 ROMA", oppure tramite Bonifico Bancario codice iban: IT10J0760103200000051695377, con la causale "canone demanio idrico pregresso per utilizzazione senza titolo".

Il canone riferito alla 1^a annualità deve essere versato sul c/c postale n. 51695377 intestato a "Regione Lazio – Provvedimenti concessioni idrauliche aree fluviali spiagge – Via Rosa Raimondi Garibaldi,7 – 00145 ROMA", oppure tramite Bonifico Bancario codice iban: IT10J0760103200000051695377, con la causale "canone demanio idrico prima annualità".

Il richiedente ha già versato anticipatamente il canone pregresso per utilizzazione senza titolo, mediante Bonifico Bancario sul conto della Regione Lazio sopra indicato (IBAN: IT10J0760103200000051695377), con n. transazione CRO A102677635301030487397073970IT per l'importo di € 8.487,53 (ottomilaquattrocentottantasette/53).

Il richiedente ha già versato anticipatamente il canone annuale, mediante Bonifico Bancario sul conto della Regione Lazio sopra indicato (IBAN: IT10J0760103200000051695377), con n. transazione CRO A102677603501030487397073970IT per l'importo di € 812,50 (ottocentododici/50).

Nei casi di revoca o di rinuncia alla concessione, l'obbligo della corresponsione degli oneri erariali sopradetti cessa al compimento dell'annualità in corso alla data del provvedimento che pronuncia la revoca.

Art. 14 - Cauzione

A garanzia delle prescrizioni contenute nel presente disciplinare, ivi compresa quella di riduzione in pristino, il titolare ha provveduto a costituire, in base a quanto previsto R.R. 10/2014, una Cauzione dell'importo pari a € 4.500,00 (quattromilacinquecento/00), corrispondenti a tre volte la prima annualità del canone dovuto, determinata in via provvisoria e salvo conguaglio.

Detta Cauzione è stata corrisposta mediante Bonifico Bancario sul conto della Regione Lazio sopra indicato (IBAN: IT10J0760103200000051695377), con n. transazione CRO A102677581701030487397073970IT per l'importo di € 2.437,50 (duemilaquattrocentotrentasette/50). Tale cauzione resta vincolata per l'intera durata del provvedimento di concessione/autorizzazione.

Il titolare della concessione è tenuto, a semplice richiesta della Provincia di Latina, a reintegrare immediatamente la cauzione delle somme che verranno eventualmente sottratte per spese relative a controlli e sopralluoghi effettuati dal personale di vigilanza, o per inadempienze; altresì è tenuto a semplice richiesta ad integrare la cauzione per l'adeguamento della stessa a nuove esigenze o per effetto dell'emanazione di nuova normativa in materia, o per motivi di pubblico interesse, o per motivi di sicurezza e comunque a giudizio insindacabile della Provincia.

Art. 15 - Registrazione e spese istruttorie

Le spese della registrazione del provvedimento di concessione e le spese istruttorie sono a carico del titolare. Il titolare della concessione ha corrisposto alla Provincia di Latina, mediante versamento, la somma di € 154,94 (centocinquantaquattro/94), effettuato sul c/c postale n. 12596045, a titolo di rimborso spese amministrative forfettarie per l'istruttoria. Il titolare della concessione ha corrisposto alla Provincia di Latina, mediante versamento sul c/c postale n. 12596045 – VCYL 0061 del 07/10/2016, la somma di € 308,75 (trecentootto/75), a titolo di rimborso spese di registrazione dell'autorizzazione. I provvedimenti di rinnovo, di cambio di titolarità, di variante sono soggetti a registrazione.

Art. 16 - Vigilanza

Il concessionario è obbligato a consentire ed agevolare, anche con la messa a disposizione di attrezzature e personale, tutte le verifiche, le ispezioni, controlli, misure e rilevazioni, anche a scopo di studio, che l'Ente concedente o altri Enti incaricati del controllo intendano effettuare o fare effettuare in qualunque tempo sulla concessione assentita. Esso è tenuto a consentire l'accesso all'area in concessione a tutto il personale appartenente agli Enti incaricati del controllo, o ad altro personale incaricato dall'Ente concedente, e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che la stessa ritenesse necessari per il monitoraggio del corso d'acqua.

Art. 17 - Spese di controllo e vigilanza

Il concessionario è tenuto al rimborso delle spese di vigilanza inerenti le verifiche, le ispezioni, i controlli, i sopralluoghi, le misure e rilevazioni, che l'Ente concedente o altri Enti incaricati del controllo intendano effettuare in qualunque tempo sulla concessione assentita.

Il loro pagamento è dovuto dal concessionario a semplice richiesta dell'Ente concedente o dell'Ente che ha effettuato l'attività di controllo e vigilanza nei modi che verranno indicati.

Le spese non pagate saranno detratte dalla cauzione e versate all'Ente che ha effettuato l'attività di controllo e vigilanza. Il concessionario è tenuto al reintegro della cauzione entro il termine perentorio stabilito dall'Ente concedente a pena di revoca della concessione stessa.

Art. 18 - Procedimenti connessi alla concessione

Sono procedimenti connessi con la concessione: il rinnovo, il cambio di titolarità, la limitazione o sospensione dell'esercizio, la decadenza, la revoca, la rinuncia, l'autotutela.

Per tutti tali procedimenti si applicano le procedure previste dal Regolamento Regionale 30 aprile 2014 n. 10 "Disciplina delle procedure per il rilascio delle concessioni di pertinenze idrauliche, aree fluviali, spiagge lacuali e di superfici e pertinenze dei laghi" e sue eventuali modifiche ed integrazioni, oltre quanto espressamente previsto nel presente disciplinare.

Art. 19 - Varianti alla concessione

Quando e ogni volta sia necessario o si voglia apportare variazioni alle caratteristiche della concessione assentita il concessionario deve presentare domanda all'Ente concedente ed ottenere l'autorizzazione prima di attuare le variazioni richieste.

Nel caso di varianti sostanziali si procede con tutte le formalità e condizioni richieste per le nuove concessioni, compresa l'assegnazione di una nuova scadenza.

Per variante sostanziale si intende ogni modifica relativa a:

- a) cambio di destinazione dell'uso;
- b) modifica delle opere o degli impianti che rendano necessaria una nuova valutazione o dell'interesse di terzi, o del contesto ambientale, o della funzionalità idraulica o del rischio idraulico;
- c) realizzazione di nuove opere oltre quelle assentite dal titolo in essere, ancorché connesse con l'uso e l'esercizio della concessione.

Sono invece varianti non sostanziali le varianti relative a modifiche non ricomprese o non riconducibili, a giudizio insindacabile dell'Ente concedente, tra quelle indicate come sostanziali, ma comunque incidenti sulla gestione, conduzione o mantenimento del bene demaniale in concessione.

Nel caso di variante non sostanziale si procede con istruttoria abbreviata e permane la scadenza originaria del titolo assentito. L'Ente concedente ha facoltà di condizionare l'assentimento della variante non sostanziale alla stipula di un nuovo disciplinare o di un disciplinare aggiuntivo.

Varianti al titolo assentito possono essere introdotte d'ufficio dall'Autorità concedente nell'interesse pubblico generale, senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi o rimborsi di sorta da parte della pubblica Ente, fatta salva la eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione.

Indicativamente, e non esaustivamente, varianti d'ufficio possono essere introdotte per effetto dell'evoluzione della situazione ambientale, degli obiettivi di qualità dei corpi idrici, del rischio idraulico, della normativa, o per la realizzazione di interventi d'attenuazione o eliminazione definitiva delle specifiche cause di rischio idraulico esistenti nell'area, o per la realizzazione di sistemazioni idrauliche definitive, o per la realizzazione degli interventi previsti dalla pianificazione di bacino o dagli strumenti di programmazione provvisoria e urgente, o per una effettiva possibilità di un miglior utilizzo del bene demaniale in relazione all'uso concesso.

Art. 20 - Opere alla cessazione della concessione

Alla cessazione della concessione, da qualsiasi causa determinata, il concessionario deve provvedere a propria cura e spese, assumendone tutti gli oneri conseguenti, al ripristino dello stato dei luoghi a perfetta regola d'arte, secondo le disposizioni impartite dall'Ente concedente.

L'Ente concedente impartisce al concessionario le istruzioni, le modalità ed i tempi per l'esecuzione degli adempimenti necessari al ripristino dei luoghi.

L'Ente concedente, nel caso in cui il concessionario obbligato al ripristino dei luoghi non vi provveda o non vi abbia provveduto secondo le disposizioni impartite, procede d'ufficio all'esecuzione dei lavori, ponendo a carico dell'inadempiente l'onere di rimborsare le relative spese sostenute.

In ogni caso l'Ente concedente ha diritto di ritenere, senza riconoscere al concessionario alcun compenso o indennizzo o rimborso di sorta, quanto è stato realizzato sull'area demaniale in virtù della concessione.

Art. 21 - Clausole speciali

Inoltre a tutela degli interessi demaniali sono previste le seguenti clausole:

1. divieto di sub concessione;
2. facoltà di rescissione ad nutum trattandosi di bene del demanio pubblico;
3. revisione del canone secondo la vigente normativa;

4. la ditta concessionaria si impegna inoltre a versare i canoni e gli eventuali conguagli come determinati dalla Regione Lazio;
5. il presente disciplinare viene sottoscritto nelle more del parere finanziario della Regione Lazio, pertanto, qualora la Regione stessa dovesse quantificare diversamente l'importo del canone annuo da corrispondere, la ditta concessionaria si impegna sin d'ora a sostenere nuovamente le spese amministrative per la registrazione del nuovo atto, nonché ad integrare gli importi eventualmente dovuti relativi al canone annuo e al deposito cauzionale;
6. la ditta concessionaria si impegna alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere e dell'area oggetto della concessione;
7. la ditta concessionaria esonera l'Ente concedente e quella finanziaria da ogni responsabilità per ogni danno che possa derivare, alla proprietà pubblica o a terzi, dalla realizzazione dell'impianto e dall'esercizio della concessione.

Art. 22 - Elezione del domicilio legale

Per ogni effetto di legge, il concessionario elegge il proprio domicilio presso il Comune in cui ricade l'area oggetto di concessione.

Art. 23 - Rinvio

Per quanto non espressamente indicato nel presente disciplinare si rinvia al Regolamento Regionale n. 10 del 30/04/2014 (BUR 02/05/2014, n. 35 – suppl. n.1), dei contenuti del quale il richiedente è stato edotto, nonché alla vigente normativa in materia.

Il sottoscritto Sig. **Di Crocco Fernando** (cod. fisc.: DCR FNN 52A24 D662H), nato a Fondi (LT) il 24/01/1952, residente a 04022 Fondi (LT) in via Feudo III trav. dx, in qualità di Legale Rappresentante della società **ITALCAROTE IMPORT-EXPORT S.r.l.** (P.I. 02301840597), con sede legale a 04022 Fondi (LT) in via Guglielmo Oberdan 26,

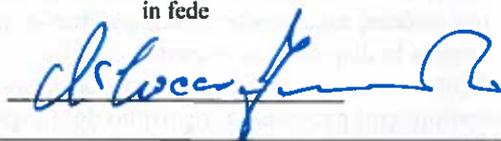
DICHIARA

1. di aver preso esatta e completa cognizione del presente disciplinare che regola la concessione e l'esercizio della stessa, di cui all'istanza acquisita in atti dalla Provincia di Latina con il prot n. 77293 del 06/12/2007,
2. di approvare espressamente tutto quanto contenuto e disposto nel presente disciplinare, che in segno di totale approvazione sottoscrive ai sensi dell'art. 9 della L.R. n°53/98 e secondo le modalità di cui all'art. 38 Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvato con D.P.R. n°445 del 28.12.2000, allegando a tal fine la copia fotostatica non autenticata del proprio documento di identità,
3. di impegnarsi a rispettare ed osservare tutto quanto disposto dal presente disciplinare, che sottoscrive ai sensi dell'art. 9 della L.R. n°53/98 e secondo le modalità di cui all'art. 38 Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvato con D.P.R. n°445 del 28.12.2000, allegando a tal fine copia fotostatica non autenticata del proprio documento di identità,
4. di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 della legge 675/96, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente viene resa, e per le attività dell'Ente che perseguono rilevanti finalità di interesse pubblico in relazione a funzioni e compiti ad esso attribuiti, conferiti o delegati dalla normativa statale e regionale vigente, per quelli inerenti l'organizzazione della Provincia nello sviluppo dell'attività amministrativa, nonché per lo scambio di dati o documenti tra le banche dati e gli archivi degli enti territoriali, degli enti pubblici, dei gestori, degli esercenti, degli incaricati di pubblico servizio, nonché di altri soggetti pubblici e privati, anche associativi, che sviluppino in collaborazione con la Provincia attività connesse alla realizzazione delle finalità istituzionali.

data

06/12/2016

in fede



CONTEGGIO IMPORTO CONTRATTO PER REGISTRAZIONE ATTO

Canone annuo	Durata Autorizzazione	Importo totale Contratto	Importo Contratto per registrazione (2% Imp. tot. Contratto)	Importo Minimo registrazione
€ 812,50	Anni 19	€ 15.437,50	€ 308,75	€ 200,00

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dot.ssa Nicoletta Valle

IL RICHIEDENTE
Sig. Di Crocco Fernando
Italcarote Import Export S.r.l.

